

Meeting Film Festival, i giovani si raccontano

DA MILANO **FULVIO FULVI**

Giovani aspiranti cineasti alla prova. Il Meeting di Rimini ripropone anche quest'anno il Film Festival con il concorso internazionale per cortometraggi. Dieci i finalisti, selezionati dalla giuria di esperti sui 90 partecipanti. La «top ten» è stata presentata a Milano venerdì sera. Il tema che emerge come un fil-rouge in quasi tutti i film – dalla fattura che oscilla tra l'artigianale e il professionale – è l'«incontro che cambia la vita». Come in «Buscar» dell'elvetico Jason Sereftung: in 9 minuti si racconta, cercando di usare stilemi cinematografici diversi, di un giovane trombettista che diventa un senzatetto ma solo quando si innamora di una ragazza «vera» capisce cos'è la felicità e qual è il suo destino. Anche nel

Presentati i dieci finalisti del concorso internazionale. Il tema che emerge dai «corti» in gara è l'incontro che cambia la vita. La premiazione avverrà a Rimini il prossimo 20 agosto

teatrale «Come si dice» di Cristian Benaglio, prodotto con il supporto di una parrocchia bresciana, lo script ruota attorno a un incontro: un prete si imbatte con uno strano uomo che lo sta aspettando fuori dal bar della chiesa e tra i due si innesca una conversazione insolita e commovente. Tra i linguaggi usati nelle opere c'è anche quello dell'animazione: in «The game», del polacco Marcin Janiec, la

vita e la morte si incontrano giocando un'impressionante partita a scacchi. La premiazione dei vincitori avverrà lunedì 20 agosto durante il Meeting (tema: «La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito»). I finalisti provengono da Italia, Svizzera, Argentina, Gran Bretagna, Usa, Polonia, Australia. «Abbiamo voluto far raccontare ai giovani attraverso il cinema la loro realtà» ha detto il direttore artistico del Festival, Otello Cenci. Anche questa edizione, la quinta, è organizzata insieme con la School of visual Arts di New York che mette a disposizione per il vincitore un soggiorno studio di 10 settimane nella sua factory. Altri premi in palio: una borsa di studio di un anno presso l'Accademia di Cinecittà e un assegno di 1000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.